FONDAZIONE ONLUS
PER LA LOTTA CONTRO L'INFARTO
"PROF. E. SGARBI" Pesaro

DIFENDI IL TUO CUORE

Notiziaro della **Fondazione per la Lotta contro l'Infarto "Prof. Ernesto Sgarbi" ONLUS - Pesaro - Anno XV, numero 34 (Settembre 2023).**
Poste Italiane SPA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 2 e 3 DR commerciale Business Pesaro n. 23/2006

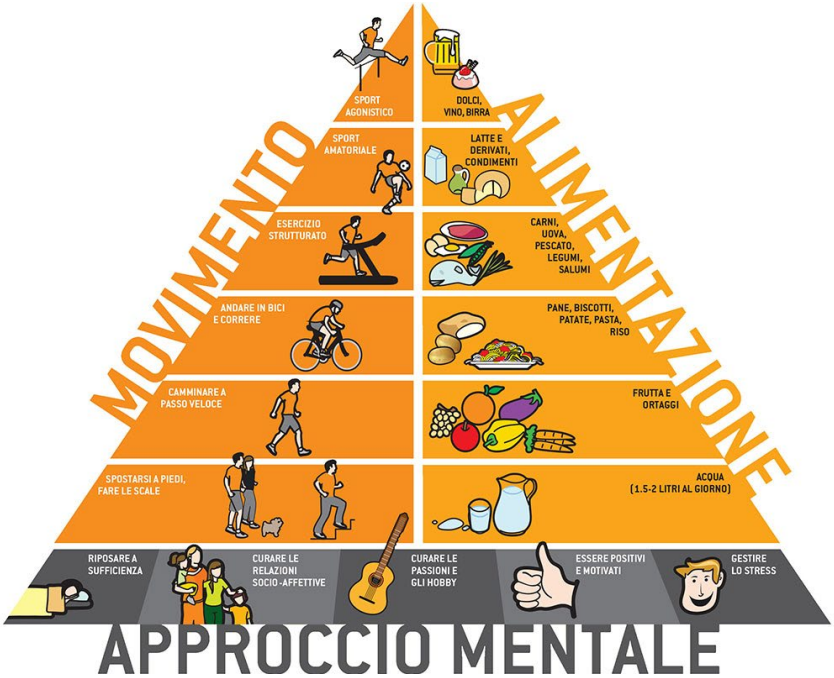
VIVERE 100 ANNI: SOGNO O REALTÀ?

Vivere fino a cent'anni o più in buona salute o comunque in condizioni di vita accettabili è un obiettivo che molti di noi spera di raggiungere. Anche se la genetica può influenzare la nostra aspettativa di vita, lo stile di vita e le abitudini quotidiane, giocano un ruolo molto significativo nel determinare quanto a lungo possiamo vivere. Ognuno di noi è un individuo unico poiché l'espressione delle informazioni genetiche viene modulata da fattori esterni fortemente legati allo stile di vita: ne sono esempio i gemelli omozigoti. Gli stili di vita hanno pertanto una ricaduta importante soprattutto nella prevenzione delle malattie cardiovascolari che rappresentano la prima causa di morte.

Le buone abitudini di vita consentono infatti al nostro organismo di mantenere un sano equilibrio anche quando è presente un terreno genetico sfavorevole a causa di familiarità per infarto, ipertensione, ipercolesterolemia e diabete; mai quindi pensare ad una fatale predisposizione e a considerare persa fin dall'inizio la possibilità di vivere serenamente e a lungo.

I due pilastri fondamentali di un corretto stile di vita sono: alimentazione equilibrata e attività fisica. L'alimentazione equilibrata consiste nel seguire una dieta sana e bilanciata con cibi poco elaborati e mai preconfezionati industrialmente a base di frutta, verdura, cereali, proteine magre e grassi sani. I grassi sani sono i grassi insaturi come quelli presenti nell'olio di oliva; le proteine magre sono quelle contenute ad esempio nella carne di pesce. L'apporto calorico deve essere moderato e maggiormente concentrato nei cibi assunti a colazione e a pranzo; la cena a ridosso del riposo notturno deve essere frugale. Mantenere un livello regolare di attività fisica , oltre a ridurre il rischio di malattie cardiovascolari, di diabete e di ipercolesterolemia, aiuta a mantenere il peso corporeo, migliora la circolazione sanguigna e il metabolismo delle ossa. L'attività fisica ha inoltre un'importante riflesso sulla riduzione dello stress mentale e sullo stato d'umore che esercitano un ruolo favorente lo sviluppo delle malattie cardiovascolari; tramite la produzione di endorfine l'esercizio fisico svolge un'azione antidepressiva e ansiolitica naturale.

Le spie che dobbiamo monitorare per prevenire le malattie del cuore della circolazione sono: il colesterolo, la glicemia, la pressione arteriosa e il peso corporeo e più precisamente il grasso viscerale che risiede nell'addome. Con tutte le misure che ho elencato possiamo impedire che queste spie si accendano ma se questo non dovesse avvenire occorre consultarsi con il proprio medico per valutare se può essere necessario iniziare un trattamento farmacologico mirato.



Le buone raccomandazioni:

1. alimentazione equilibrata
2. attività fisica
3. evitare il fumo e l'abuso di alcool
4. regolare ritmo sonno veglia
5. gestire lo stress mentale e mantenere il cervello sempre attivo
6. mantenere il benessere emotivo con relazioni sociali e costruttive
7. controllare periodicamente la pressione sanguigna, il colesterolo, la glicemia e il peso corporeo

Dott. **Giovanni Tarsi**
Direttore U.O.C. Cardiologia ed UTIC
A.S.T. Pesaro e Urbino

SONO DONNA E NON FUMO: PERCHÉ?

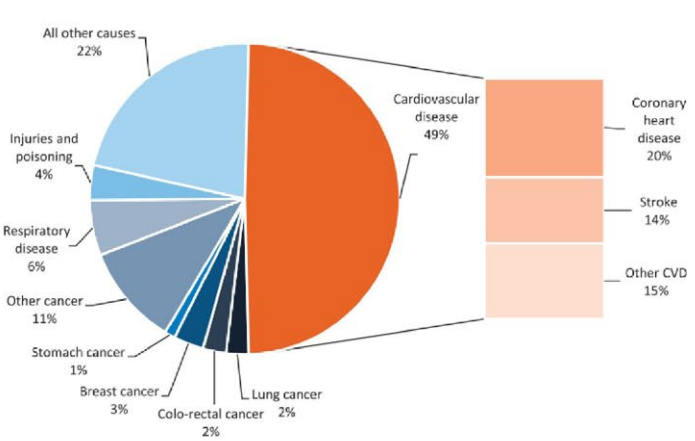
Il fumo di sigaretta è uno dei cinque principali fattori di rischio cardiovascolare e rientra tra quelli modificabili. È responsabile del 50% delle morti prevenibili nei soggetti fumatori e, sebbene aumenti il rischio dello sviluppo di numerose patologie, la metà di queste morti sono dovute a patologie cardiovascolari. Nell'ambito cardiovascolare, la nicotina è in grado di aumentare la frequenza cardiaca e la pressione arteriosa attraverso l'attivazione del sistema ortosimpatico. Il fumo inoltre favorisce la produzione di LDL ossidate piccole e dense, importanti fattori di promozione e sviluppo dei processi di aterosclerosi. Un fumatore ha durante la vita un 50% di probabilità di morire per cause legate al fumo ed ha in media un'aspettativa di vita media ridotta di 10 anni rispetto ad un non fumatore. Il rischio cardiovascolare nei soggetti fumatori con meno di 50 anni è di 5 volte più elevato rispetto a chi non fuma. Sebbene in passato la donna venisse considerata "protetta" dalla malattia coronarica negli ultimi anni è emerso che la mortalità per patologie cardiovascolari, soprattutto quella per infarto miocardico acuto, è elevata nel sesso femminile (Fig 1) e supera addirittura la mortalità nel sesso maschile. In questo ambito il fumo si è dimostrato essere un fattore di rischio più pericoloso per le donne che sono più suscettibili all'adozione di comportamenti non salutari e nelle quali i fattori di rischio cardiovascolare hanno un impatto diverso sulla morbilità e mortalità. Le malattie cardiovascolari nelle donne sono spesso sottovalutate, mal diagnosticate e, di conseguenza, non ottimamente trattate per cui è importante avere una particolare attenzione e sensibilizzazione. Nonostante queste premesse purtroppo la prevalenza del fumo nella popolazione femminile sta aumentando progressivamente; si stima che attualmente circa un quinto della popolazione dei fumatori appartenga al sesso femminile. Ogni anno, degli oltre 5 milioni di morti nel mondo imputabili al fumo di sigaretta, circa 1.5 milioni sono di sesso femminile. In alcune nazioni l'abitudine al fumo sta aumentando più nelle giovani donne rispetto che negli uomini della stessa età. Il tasso più alto di fumo (16.7%) si verifica tra le donne di età compresa tra 25 e 44 anni. Numerosi studi clinici in passato hanno documentato che le donne che fumano hanno un rischio relativo più elevato di sviluppare il cancro del polmone rispetto agli uomini e questo è stato recentemente confermato anche per la malattia cardiovascolare aterosclerotica. Le ragioni di queste differenze sono a tutt'oggi chiarite solo in parte. Sembra che le donne estraggano una maggiore quantità di agenti cancerogeni e tossici a parità di numero di sigarette rispetto agli uomini. Secondo una recente metanalisi il rischio complessivo di sviluppare la malattia coronarica risulta essere superiore del 25% nel sesso femminile rispetto al sesso maschile. Di estrema importanza è l'associazione descritta tra fumo e contraccettivi orali che determina un rischio maggiore di sviluppare malattie cardiovascolari come embolia polmonare, infarti ed ictus; questo rischio aumenta con l'età e le donne al di sopra dei 35 anni che fumano non dovrebbero usare contraccettivi orali. Se la donna che fuma ha una probabilità di avere un infarto cinque volte superiore alla controparte non fumatrice, la donna fumatrice che assume contraccettivi orali ha un rischio di infarto addirittura di 18 volte superiore, per cui inaccettabile.

Gli effetti nefasti del fumo nella donna non si limitano al "solo" problema cardiologico. È noto, infatti, come il fumo possa rappresentare un danno per la fertilità, per la gravidanza e per la salute del nascituro; aumenta le probabilità di menopausa precoce e fragilità ossea.

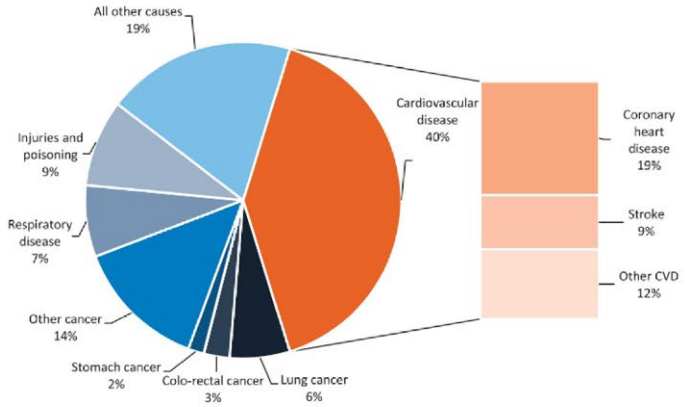
Alla luce di questi dati da Cardiologa ritengo assolutamente essenziale raccomandare l'astensione dal fumo a tutta la popolazione, in particolare quella femminile ed introdurre una prospettiva femminile nella campagna per la cessazione del fumo sia a livello scolastico che a livello ospedaliero/ambulatoriale.

Dott.ssa **Francesca Terzi**
Dirigente Medico di Cardiologia

DONNE



UOMINI



BCC PESARO SEMPRE VICINO A NOI

Ambulatorio riaperto nel 2023 grazie alla Banca di Pesaro

Banca di Pesaro, sempre vicina alle attività della nostra Fondazione.
Il contributo ricevuto nel 2023 permette di riattivare i controlli gratuiti a favore dei cittadini della nostra provincia.

«Piccoli per noi è bello ed anche unico ed efficace. Siamo nati a Pesaro e operiamo in quest'area e non abbiamo alcuna intenzione di fare diversamente». Paolo Benedetti, direttore generale di Banca Pesaro (una delle oltre 130 Bcc in Italia, ndr.), difende una scelta che è stata anche quella fondativa dell'istituto di credito, nato nella parrocchia di un quartiere periferico della seconda città delle Marche per numero di abitanti 117 anni fa. I primi soci erano quattordici: 6 coloni, 4 possidenti, un artigiano e 3 sacerdoti, questi ultimi con un ruolo apicale, *«evidentemente perché c'era bisogno di avere riferimenti credibili e conosciuti sul territorio»*. Oggi i soci sono 2.739, ma non è cambiata la mission: consolidare la presenza urbana e il rapporto con le famiglie e le imprese, utilizzando le radici rappresentate dalle 10 filiali, la più lontana delle quali è a soli 10 chilometri da Pesaro e presidia l'area industriale di Montelabbate, dove ha sede uno dei più importanti distretti italiani dell'arredamento.
Il rapporto fiduciario con la clientela è confermato dagli indici, tutti positivi: a fine 2022, la raccolta complessiva ha toccato 818 milioni (+7% rispetto al 2021), gli impieghi da clientela 755 milioni (+3%), una crescita commerciale sostenuta in particolare dall'incremento dei mutui concessi per l'acquisto della prima casa; il prodotto bancario lordo è stato di 1,6 miliardi (+5%) e l'utile al lordo delle imposte si è più che triplicato, a quota 5,6 milioni. Parla di *«risultati straordinari e conseguenti al nostro modo di fare banca, soprattutto se visti nell'ottica della congiuntura che stiamo vivendo»* il presidente Massimo Tonucci. Un rapporto costruito sulle persone, così come succede dal 2 febbraio 1906: *«Siamo competitivi rispetto ai grandi player del credito* – spiega Benedetti -, *perché l'attività retail può fare affidamento sulla qualità delle nostre risorse umane (90 dipendenti, ndr.), che, dagli sportellisti ai direttori, gestiscono i momenti di contatto con il cliente. Sono il nostro capitale intangibile fatto di relazioni costruite nel tempo e di fiducia reciproca»*.
Alla domanda su quali fossero le motivazioni che hanno portato Banca di Pesaro a sostenere la Fondazione, il direttore generale Benedetti risponde così:
«Il nostro è un impegno che tiene conto delle esigenze reali del territorio, le quali si traducono in progetti ed azioni di carattere sociale fortemente ancorate alla comunità. Questa nostra attitudine privilegia la destinazione dei nostri contributi a favore delle realtà che si contraddistinguono per il loro operato, come la Fondazione Lotta contro l'Infarto di Pesaro, che garantisce un supporto concreto al territorio. Il rapporto con la Fondazione del Prof. Sgarbi è motivo di orgoglio per il nostro Istituto che, da oltre 10 anni riconferma il supporto attraverso diversi progetti, dal sostegno agli incontri di sensibilizzazione alle scuole secondarie superiori, all'acquisto di nuovi macchinari per le analisi, ed ora con un contributo importante per il 2023 al fine di garantire la riapertura degli ambulatori del Centro di Prevenzione delle Malattie Cardiovascolari presso la sede della Fondazione di Via Petrarca, 18/A di Pesaro».

Il Presidente Massimo Tonucci ed il Direttore Paolo Benedetti

IL PROGETTO "CUORE E SCUOLA" SI RINNOVA

Grazie alla sensibilità di Nardo Filippetti riprende il progetto di sensibilizzazione nelle scuole.

Grazie al progetto 'Cuore&Scuola', portato avanti dalla Fondazione per la Lotta contro l'infarto, ogni anno vengono effettuati controlli cardiologici gratuiti a circa 800 alunni: ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 18 anni perché, come recita l'ormai celebre spot, 'prevenire è meglio che curare'. Un'importante iniziativa che si inserisce in una mission ancora più ambiziosa che mira alla riduzione delle malattie cardiovascolari e che ha trovato il sostegno e l'appoggio dell'imprenditore pesarese Nardo Filippetti. Il progetto prevede che medici della Fondazione vadano nelle scuole per proiettare filmati e diapositive per sensibilizzare i giovani sui rischi delle malattie cardiovascolari e per metterli a conoscenza dei corretti stili di vita che possono prevenire l'insorgere di queste malattie e di quelli sbagliati che invece possono favorirle. Successivamente un infermiere volontario procederà alla raccolta dei dati sulla storia famigliare del ragazzo o della ragazza procedendo alla misurazione dell'indice di massa corporea e della pressione arteriosa. I dati raccolti, con la percentuale di rischio, vengono consegnati in busta chiusa ai genitori che poi si rivolgeranno al proprio medico di famiglia.

Cosa l'ha portata a sostenere le attività della Fondazione?

"Sono sempre stato vicino all'attività del professor Ernesto Sgarbi al quale mi lega un rapporto di profonda amicizia e stima. In questi anni ho potuto apprezzare l'attività che porta avanti, in particolare tra i più giovani, per cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di tenere stili di vita corretti e di sottoporsi a controlli periodici. con lo screening, che la Fondazione per la Lotta contro l'infarto effettua direttamente in classe, possono individuare potenziali soggetti a rischio, informare i loro genitori e insieme al medico di famiglia valutare le contromisure necessarie. Un'iniziativa preziosa e lodevole che ho appoggiato e sostenuto con convinzione. Il Terzo settore può svolgere un lavoro fondamentale per il sistema sanitario nazionale in un'ottica di sussidarietà e l'attività della Fondazione per la Lotta contro l'infarto rappresenta una pratica virtuosa da replicare".

Ci racconti ora dei suoi impegni imprenditoriali...

"Lindbergh Hotels, il gruppo di cui sono presidente, gestisce nove alberghi 4 e 5 stelle in tutta Italia. Dopo la vendita di Eden Viaggi avrei potuto fermarmi e godermi la 'pensione' ma credo che uno nella vita non debba mai smettere di cercare nuovi stimoli, nuove sfide. Mai fermarsi. Il celebre aviatore statunitense Charles Lindbergh, da cui deriva il nome del nostro gruppo, diceva che 'la vita è il culmine del passato, la consapevolezza del presente e la premonizione del futuro prima ancora di conoscerlo'. Credo sia una frase che sintetizzi il mio modo di fare impresa. Le capacità di un imprenditore sono legate alla sua storia e alle sue esperienze passate ed è grazie alle skills acquisite negli anni che riesce ad affrontare consapevolmente le sfide del presente ed a cercare di leggere in anticipo quelle del futuro prima ancora che questo si manifesti".

A proposito di nuove sfide a Giugno ha inaugurato il Charlie urban hotel…

"L'apertura del Charlie mi riempie di orgoglio perché si completa un percorso iniziato quasi due anni fa quando come gruppo ci aggiudicammo all'asta una delle strutture più importanti della città. Nel frattempo abbiamo assistito alla coda finale di una pandemia ed ad una guerra, con tutte le conseguenze sul caro materie prime che ne sono derivate, ma siamo sostanzialmente riusciti a rispettare il cronoprogramma che ci eravamo dati e a restituire alla città una struttura più bella, moderna e sostenibile che arricchirà l'offerta turistica del nostro territorio".

da Archivio Fondazione Lottta Contro l'Infarto

IMPARIAMO TUTTI A DIFENDERCI

...e cosi' ridurre il pericolo di ammalarci rendendo anche sostenibile la spesa della sanita'

Anche se le cure per assistere i cittadini colpiti da infarto al cuore, ictus e cancro continuano a migliorare (malattie attualmente responsabili anche in Italia di circa l'80% di tutte le morti),il numero dei malati è però in costante crescita ed i costi per le necessarie cure sono al limite dell'esplosione.
Le Società Scientifiche mondiali, ormai da anni, suggeriscono **il rimedio a questa situazione** di grave sofferenza per i cittadini colpiti dalla malattia e di una ormai prossima impossibilità da parte della sanità pubblica a sostenere un carico economico tanto gravoso; ed il rimedio ha una strategia piuttosto semplice: **fare tutto il possibile per evitare di ammalarci**.

E le Società Scientifiche hanno documentato la verità di questa affermazione non solo in via teorica ma con ampie sperimentazioni diffuse dalla letteratura del settore medico/scientifico. Intervenendo infatti sui principali fattori di rischio, quali fumo / cattiva alimentazione / sovrappeso-obesità / ipercolestero-lemia /diabete mellito /sedentarietà, ecc…, si possono ridurre non solo le malattie cardio-cerebro-vascolari fino al 90% (infarto al cuore ed ictus) ma anche il cancro e le malattie degenerative cerebrali, quali le varie forme di demenza compreso l'Alzheimer, oltre il 50%. Indubbiamente la realizzazione di tale impegno richiede la progressiva **maturazione del cittadino nel sentirsi responsabile della propria salute** ai fini del proprio benessere, ma anche nel sentirsi parte di una comunità dove la "responsabilità personale" dei singoli soggetti diventa essenziale, anche economicamente, al benessere della comunità stessa; **una semplice domanda:** perché la comunità deve sostenere spese per curare malattie legate molto spesso "esclusivamente" a scelte individuali di vita scorretta, quali quelle dei fumatori e degli obesi? (Corriere della Sera 24/06/2012).
E' una domanda che ogni cittadino, impegnato a vivere in salute, può porsi sottolineando sempre più spesso la questione della **responsabilità personale di ogni cittadino ad evitare la malattia**, tanto che il dibattito sta crescendo anche a livello istituzionale sopratutto nei paesi del Nord Europa dove il Ministero della Salute Inglese ha già espresso intenzioni a dir poco provocatorie.

Certo la responsabilità personale del cittadino resta presupposto indispensabile nella difesa della propria salute; ma la realizzazione di un **Progetto di salute globale** che comprenda la prevenzione delle maggiori patologie acquisite, **non può prescindere dall'impegno delle Istituzioni statali a ciò deputate** (Ministero della Salute per gli indirizzi legislativi ed Assessorato Regionale salute per l'operatività nel sostenere le iniziative, anche di volontariato, impegnate a questo fine).

Credo che una gestione della salute che preveda "il far evitare la malattia" al cittadino, che si traduce nel far evitare una morte anticipata od una disabilità più o meno grave, costituisca il primo essenziale risultato di una **Prevenzione realizzata "fino in fondo"** cioè che va alle radici del problema. Risultato però non solo "non trascurabile" ma oggi diventato "irrinunciabile", vista la carenza di risorse economiche, è quello di **rendere sostenibili i costi della Sanità**: non c'è paragone economico tra i costi della cura di Infarto cardiaco/ictus/cancro e relative disabilità ed il costo "veramente minimo" di una efficace prevenzione; ben sapendo che sia l'infarto al cuore che l'ictus ed il cancro si possono, in alta percentuale, evitare realizzando la stessa prevenzione, a bassissimo costo e capace di mantenere cuore ed arterie idonei a nutrire in modo ottimale i vari organi, che vengono così messi in condizione di reagire, con risorse naturali, non solo ai fattori di contaminazione esterna alla persona ma anche ad una gran parte di difetti genetici ereditati.

Mi piace qui ricordare l'amico **Umberto Veronesi** quando scrive che "**le nostre scelte pesano di più dei geni che ereditiamo**", a sottolineare che con l'impegno personale di ognuno di noi insieme ad un intelligente utilizzo delle risorse pubbliche ci permetteranno non solo di vivere in salute ma anche di utilizzare le risorse economiche della comunità per scelte migliorative del nostro benessere quotidiano, comprensivo della ricerca e cura delle patologie non ancora risolte dalla scienza.

Prof. **Ernesto Sgarbi**
Presidente Fondazione Lotta Infarto

UN GESTO DI CUORE

Un ringraziamento speciale a **Giancarlo Selci**
per la sensibilità, la vicinanza ed il prezioso sostegno alle attività della Fondazione a favore del bene comune.

RINGRAZIAMENTI PER LA PREZIOSA COLLABORAZIONE PRO BONO

Grazie a: Studio Associato Boni Stradini Renzi (consulenza del lavoro), Studio Marchionni&Partners (studio tributario, societario e legale), Lorenzo Moroni (assistenza Hd e Sw), Giovannelli Giansante.

SI RINGRAZIANO I SOCI E I DONATORI PER IL GESTO DI SOLIDARIETÁ

Lilliu Luigi, Giovanna Calapai Giordano, Vincenzi Gabriele, Livi Daniele, Marchi Massimo, Severi Pierino, Talozzi Emanuela, Giardinieri Domenico, Battistelli Gianfranco, Cespuglio Albino, Fattori Glauco, Piergiorgio Cascino, Franca Salvatore, Baldini Giuliano, Annalisa Zadra,Talozzi, Amadori Gardino, Duchi Roberto, Lazzari Giuliana, Ulissi Riccardo, Biagiotti Evelina, Oliva Alberto, Muratori Giuseppe, Lorenzi Pasquale, Gaboli Emilia, Mazzone Giuseppe, Giovannelli Giansante, Lodovici Daniele, Piccioni Laura, Rubino Antonio, Coraducci Luigi, Guidi Orfeo, Zadra Gentile, Paoli Maria Fiorenza,Carmine Stampacchia, Stefano Falcioni, Serafini Maria Luisa, Falcone Elia, Massimo Messina, Panunzi Nicola,Andreucci Annamaria, Regano Annamaria, Donati Oscar, Grilli Paolo Ilio, Duchi Roberto e Domenico Giardinieri

Grazie inoltre alla preziosa opera di realizzazione dell'ambulatorio-tenda in Piazzale della Libertà (Pesaro):
AST di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Protezione Civile Pesaro, Roche Diagnostics, tutti i Collaboratori, Volontari, Medici ed Infermieri della Fondazione, grazie alla CRI (Croce Rossa Italiana) sez. di Pesaro, al Corso di Laurea in Infiermieristica di Pesaro, all'Ospedale San Salvatore di Pesaro e ad ITAS Della Chiara Assicurazioni.

Grazie inoltre alla preziosa opera di realizzazione dell'ambulatorio-tenda in piazza a Pesaro:
Collaboratori, Volontari, Medici ed Infermieri della Fondazione, alla CRI (Croce Rossa Italiana) sez. di Pesaro, al Corso di Laurea in Infiermieristica di Pesaro e all'Ospedale San Salvatore di Pesaro.

FONDAZIONE PER LA LOTTA CONTRO L'INFARTO "PROF. E. SGARBI" ONLUS - PESARO

DIVENTA SOCIO

La quota di adesione annuale può essere così versata:

- ORDINARIO: € **25,00**
- SOSTENITORE: € **100,00**
- BENEFATTORE: € **200,00** (o quote superiori)

- Banca di Pesaro BCC **IBAN IT57 M 08826 13308 000000062306**
- c/c postale n° **71550479**

*Intestazione versamenti: "**Fondazione Lotta Infarto Onlus - Pesaro**"*

Puoi recarti personalmente presso la sede della Fondazione nei giorni Lun/Mar/Gio dalle 8,30 alle 12,30 a Pesaro, in Via Petrarca 18/A o contattarci telefonicamente al 0721.54221

PUOI CONCEDERE CONTRIBUTI VOLONTARI E LASCITI TESTAMENTARI

Per informazioni e dettagli contattare Fondazione Lotta Infarto 0721.54221 - info@lottainfartops.it

CALENDARIO EVENTI

Programma: le attività della Fondazione

DOMENICA 17/09/2023
24^ EDIZIONE DELL'AMBULATORIO TENDA
presso la Palla di Pomodoro di Pesaro.

Potrai controllarti gratuitamente e senza prenotazione presso l'ambulatorio tenda allestito in Piazzale delle Libertà dalle ore 8,30 alle ore 12,30 (vieni a digiuno o dopo una leggera colazione con 2 fette biscottate con poco latte/caffé oppure un the).

DOMENICA 17/09/2023
12^ "CAMMINATA PER IL TUO CUORE"
organizzata in collaborazione con FANO CUORE ONLUS

Partenza ore 10,00 dalla Palla di Pomodoro (per i pesaresi)
Partenza ore 10,00 dal Lido di Fano (per i fanesi)
Arrivo previsto per entrambi i gruppi a Fosso Sejore.

DOMENICA 19/11/2023 e 26/11/2023
AROMI E SAPORI D'AUTUNNO
Codma (Bellocchi di Fano)

Potrai controllarti gratuitamente e senza prenotazione presso l'ambulatorio tenda allestito al CODMA a Bellocchi di Fano dalle ore 09,00 alle ore 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

DOMENICA 17/09/2023
7^ "CAMMINATA CUORE E GUSTO"

Partenza ore 10,00 dal Codma di Bellocchi di Fano.
Arrivo previsto per le ore 11,00 circa.

APPELLO AI CITTADINI !

NECESSITIAMO DEL SOSTEGNO DI TUTTI COLORO CHE NEGLI ANNI HANNO POTUTO USUFRUIRE DEI PREZIONI SERVIZI GRATUITI DELLA FONDAZIONE PER LA LOTTA CONTRO L'INFARTO.

PUOI AIUTARCI offrendo anche una piccola quota a favore di:
"Fondazione per la Lotta contro l'Infarto Onlus Pesaro"

1) IBAN - **IT57M0882613308000000062306**
2) Versando tramite Bollettino di Conto Corrente Postale **n.71550479**
3) Recandoti direttamente **presso la Sede della Fondazione** in Via Petrarca 18/A Pesaro Tel. 0721.54221 (lun./mar./gio. dalle 8,30 alle 12,30)

Sulla tua dichiarazione dei redditi scegli di sostenere
la Fondazione per la lotta contro l'infarto onlus
della tua provincia (sostegno al volontariato)
VERSA IL TUO 5 PER MILLE
SUL CODICE FISCALE N° 02244780413
Il versamento è detraibile dalla tua dichiarazione dei redditi

Via Petrarca 18/a 61100 Pesaro - tel/fax 0721/54221 - e-mail info@lottainfartops.it - www.lottainfartops.it

DIFENDI IL TUO CUORE

Notiziario della Fondazione per la Lotta contro l'Infarto "Prof. E. Sgarbi" ONLUS - Pesaro"

Hanno collaborato al giornale:
Alberto Andraghetti, Giovanni Bersigotti, Paolo Bocconcelli, Simona Orciani, Pino Mainieri, Ernesto Sgarbi.

Iscr. Trib. di Pesaro n. 392 del 22.12.1994. Registro Stampa Variazione Rag. Soc. del 5.4.2006

Direttore Responsabile
Franco Andreatini

Grafica, Impaginazione e Stampa
Lorenzo Gostoli